

Verbale n. 5/2010

Seduta del 22 settembre 2010

Il giorno 22.09.2010 alle ore 9.59 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna, Viale A. Moro n. 50, la Commissione Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport, convocata con nota Prot. n. 26877 del 17.09.2010.

Partecipano alla seduta i Commissari:

Cognome e Nome	Qualifica	Gruppo	Voto
PAGANI Giuseppe	Presidente	Partito Democratico	5 presente
FIAMMENGHI Valdimiro	Vicepresidente	Partito Democratico	4 presente
LEONI Andrea	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	5 presente
CASADEI Thomas	Componente	Partito Democratico	5 presente
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	4 presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	2 presente
GARBI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 presente
LOMBARDI Marco	Componente	PDL - Popolo della Libertà	4 presente
MALAGUTI Mauro	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2 presente
MARANI Paola	Componente	Partito Democratico	2 presente
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2 presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2 presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1 assente
PIVA Roberto	Componente	Partito Democratico	2 presente
RIVA Matteo	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4 assente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2 assente
VECCHI Luciano	Componente	Partito Democratico	2 presente

Sono presenti: Maurizio RICCIARDELLI (Resp. Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Fabio CASAMASSIMA, Annamaria DE MICHELE, Egida GIGANTE e Davide BALDAZZI (Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Cristina BERTELLI (Resp. Serv. Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi), Eros MATTIOLI (Serv. Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi), Marisa BERTACCA (Resp. Serv. Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro), Elisabetta FARAONE (Serv. Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale cultura, formazione e lavoro), Venerio BRENAGGI e Gabriella MANCINI (Serv. Turismo e qualità aree turistiche), Cecilia ODONE (Serv. Legislativo e qualità della legislazione), Antonella CELLETTI (Serv. Informazione A.L.).

Presiede la seduta: Giuseppe PAGANI

Assiste il Segretario: Adolfo ZAULI

Resocontista: Laura SANVITALE

Sede: Viale A. Moro, 50 - 40127 Bologna - Segreteria: tel. 051 527 5998 - 527 5413 - fax 051 516372

E-mail: SegrCommV@regione.emilia-romagna.it - Sito Internet: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/comm/V/index.htm>

Il presidente **PAGANI** dichiara aperta la seduta alle ore 9,59.

Sono, altresì, presenti i consiglieri Casadei, Cavalli, Defranceschi, Garbi, Lombardi, Malaguti, Marani, Meo, Moriconi, Piva e Vecchi Luciano.

322 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

Il presidente **PAGANI** precisa che oggi si dovrà provvedere a chiudere la discussione sulla sessione comunitaria, la cui illustrazione è stata effettuata nella seduta precedente.

Il consigliere **VECCHI** sottolinea che il regolamento attribuisce all'Assemblea una procedura d'interrelazione con la legislazione europea fra le più avanzate a livello nazionale. Occorre valutare come la dimensione regionale possa intervenire efficacemente sulla formazione del diritto dell'Unione europea e sulla tempestiva applicazione dello stesso. Si tratta di un esercizio complesso, che coincide non soltanto con l'inizio della legislatura regionale, ma anche con l'inizio di quella europea, posto che la proposta del Programma legislativo è stata avanzata a marzo e la Commissione europea ha dato l'avvio ai lavori il 1° gennaio.

*Entra il consigliere **LEONI**.*

Afferma che l'apparato della Regione è attento rispetto al complesso di norme derivanti dalle decisioni dell'Unione europea. Rileva, altresì, che il Programma legislativo è estremamente ambizioso, poiché già risente dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona e, quindi, dell'ampliamento delle materie di competenza dell'Unione europea e dei poteri di istituzioni, quali il Parlamento e il Consiglio europei. Esprime una considerazione politica, sottolineando come la tela di fondo del Programma legislativo riecheggi alcuni elementi del quadro politico ed economico dell'UE particolarmente interessanti.

*Entra il consigliere **FIAMMENGHI**.*

Ritiene che sia necessario preliminarmente valutare il ruolo dell'UE rispetto al tema della regolamentazione dei mercati finanziari, in particolare rispetto alla necessità di sottrarre i propri paesi alla speculazione selvaggia. Sottolinea, altresì, la volontà di aggiornamento del quadro strategico delle politiche europee e delle politiche di coordinamento nazionali attraverso il documento Europa 2020, che rappresenta un aggiornamento della strategia di Lisbona. Occorre valutare sia il ruolo nazionale e regionale nel dibattito che discende dalle linee strategiche europee, sia le modalità con le quali si definisce il quadro di politiche che determineranno le scelte future dei paesi europei. La definizione delle nuove prospettive finanziarie per il periodo successivo al 2013, come la riforma dei fondi strutturali, sarà una delle questioni fondamentali. Sottolinea che la procedura

relativa alla sessione comunitaria costituisce un esercizio complesso e ritiene che attualmente sia difficile sottolineare alla Giunta i temi della Commissione su cui si chiede un monitoraggio. E' necessario un ripensamento delle procedure esistenti, al fine di approntare un'attività seminariale rivolta ai consiglieri, in modo da dare sostanza alla sessione comunitaria e consentire all'Assemblea legislativa di esplicitare il proprio ruolo di legislatore per indirizzare l'attività della Giunta e del Parlamento europeo.

Il presidente **PAGANI** concorda sulla necessità di fornire all'Assemblea gli strumenti utili ai fini di una maggiore interazione con le politiche europee. Afferma la necessità di approfondire questi argomenti, per rispondere alla crisi economica, che ha una diretta incidenza rispetto a temi quali la dispersione giovanile scolastica, l'occupazione, la formazione.

La dr.ssa ODONE sottolinea un aggiornamento rispetto alle tracce distribuite durante la scorsa seduta. La Commissione europea ha presentato ieri la strategia quinquennale rispetto alla parità dei sessi. Segnala l'iniziativa "Gioventu' in movimento", una delle iniziative faro presenti nel Programma. Con il sistema di ricezione degli atti, questi atti non sono ancora disponibili. Aggiunge che, mediante la Proposta di raccomandazione per la promozione della mobilità dei giovani per l'apprendimento, la Commissione dà seguito agli obiettivi posti nella strategia Europa 2020, in particolare alla riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico dal 15% al 10% e all'aumento della percentuale dei giovani dotati di un titolo d'istruzione terziario equivalente dal 31% al 40%.

Il presidente **PAGANI** ringrazia e precisa che la commissione dovrà esprimere parere su un'ipotesi di documento finale, distribuito in corso di seduta, da trasmettere alla I commissione referente, di cui dà lettura.

- "La V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del regolamento interno, nella seduta del 22.09.2010 ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2010, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2009 e il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della delibera di Giunta n. 1031/2010.

a) Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma, la V Commissione assembleare ritiene di particolare interesse i seguenti atti:

- Iniziativa "Youth on the Move";
- Comunicazione sull'occupazione giovanile;
- Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro;
- Proposta della Commissione per una raccomandazione del Consiglio sull'abbandono scolastico prematuro;
- Comunicazione della Commissione: proposta di un nuovo parametro sulle competenze linguistiche;
- Regolamento sull'istituzione di un corpo volontario europeo di aiuto umanitario;

- Comunicazione sull'istituzione di un corpo volontario europeo di aiuto umanitario;
- Comunicazione su una strategia per la parità tra i sessi;
- Comunicazione sull'esecuzione delle disposizioni del trattato di Lisbona riguardanti lo sport;
- Proposta di raccomandazione del Consiglio riguardante la promozione della mobilità dei giovani per l'apprendimento;
- Comunicazione sull'iniziativa riguardante le nuove competenze europee;
- Comunicazione sul quadro rinnovato dell'UE per la politica del turismo;
- Iniziative su concessioni;
- Proposta legislativa sul Fondo sociale europeo.

Si rileva che permane, comunque, l'interesse e la priorità per la nostra Regione anche in riferimento a quegli atti e iniziative che, tra quelli indicati, sono stati nel frattempo già presentati dalla Commissione europea. In ragione di tale priorità l'Assemblea e la Giunta ne seguiranno da vicino l'evoluzione, l'attuazione, i risultati ottenuti e gli atti conseguenti.

b) Con riferimento alla partecipazione alla fase discendente, si ritiene opportuno verificare l'incidenza sull'ordinamento regionale vigente, nonché l'eventuale individuazione degli ambiti di competenza legislativa regionale, ai fini della predisposizione del disegno di legge comunitaria regionale per il 2011, in riferimento alle seguenti direttive:

- Direttiva 2008/106/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare (rifusione). ”

La commissione esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti con 43 voti a favore (PD, SEL-V, PDL, LN, M5S).

416 - Proposta recante: "Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2010-2012 di edilizia scolastica ai sensi della L.R. 22 maggio 1980 n. 39. Proposta all'Assemblea legislativa" (delibera di Giunta n. 1259 del 06 09 10).

La dr.ssa BERTELLI illustra l'oggetto.

Il consigliere **VECCHI** sottolinea che alcuni comuni hanno avanzato istanze di modifica di alcuni criteri. Chiede, in particolare, se il tema del finanziamento soltanto di nuove opere sia stato oggetto di discussione. Aggiunge che alcuni comuni, per l'impossibilità oggettiva di adeguare alla normativa antisismica gli edifici scolastici esistenti, hanno dovuto affrontare spese molto onerose per la costruzione di nuovi plessi, mediante l'indebitamento. Chiede se sia stata oggetto di discussione l'eventuale opportunità di introdurre una norma più flessibile che consenta in determinati casi di finanziare opere eventualmente già iniziate. Domanda, altresì, se la soglia del 30% del contributo non fosse possibile abbassarla in modo da poter soddisfare maggiori richieste e se i beneficiari degli

interventi siano esclusivamente i comuni oppure società patrimoniali interamente partecipate da essi.

La consigliera **MARANI** esprime preoccupazione per l'esiguità delle risorse rispetto alla situazione degli edifici scolastici. Segnala l'assenza di finanziamenti pubblici, tanto che gli enti locali, in passato, avevano trovato espedienti per realizzare con risorse proprie gli edifici scolastici, spesso qualificando come opere di urbanizzazione primaria gli interventi da attuare. Afferma che la somma stanziata sia sicuramente interessante nel complesso, poiché finalizzata alla messa a norma degli edifici, alla manutenzione, ma esigua se valutata ad avvenuto frazionamento a livello regionale. Ritiene opportuno che la Regione affronti il tema del finanziamento dell'edilizia scolastica, posto che, in materia di sicurezza degli edifici scolastici, vi è la responsabilità diretta dei dirigenti scolastici e degli amministratori, oltre che la dovuta sensibilità in tal senso da parte delle famiglie. Crede che sia necessario stabilire un tetto di contributo minimo per non parcellizzare ulteriormente tali contributi e ribadisce l'inadeguatezza delle risorse stanziate in Italia per l'edilizia scolastica. Segnala che il compito della commissione sia quello di esplicitare le esigenze del territorio.

Il consigliere **LEONI** chiede, rispetto alla somma stanziata di 4.500.000 Euro, quanti interventi sono previsti e su quante scuole si intende provvedere.

La consigliera **MEO** chiarisce che si tratta di un piano triennale. Per l'anno 2010 é disponibile la somma di 4.500.000 Euro, alla provincia di Parma verrà concesso un finanziamento pari a 400.000 Euro. Rispetto al tetto dei contributi, sottolinea che gli interventi dovranno avere la tipologia prevista e pertanto sono ipotizzabili due interventi su tutto il territorio. Relativamente alla messa in sicurezza delle strutture, segnala che riveste enorme importanza il senso di responsabilità dei dirigenti scolastici, posto che se le analisi fossero svolte capillarmente su tutti gli edifici, molti di essi, ad esempio, risulterebbero non conformi alla normativa antisismica.

Il consigliere **CAVALLI** chiede delucidazioni rispetto al criterio utilizzato per il MIUR: il 60% in proporzione al numero complessivo degli alunni iscritti, il 40% in base agli indicatori MIUR. Per quanto riguarda Piacenza, segnala che avrà la disponibilità di circa 300.000,00 Euro. Auspica che nel prossimo bilancio la Giunta regionale stanzi maggiori risorse.

Il consigliere **LOMBARDI** chiede chiarimenti in ragione del fatto che nella prima parte della delibera si fa riferimento alla somma di Euro 11.000.000 Euro, mentre la disponibilità è indicata in circa 5.000.000 Euro.

La dr.ssa **BERTELLI**, in risposta al consigliere Vecchi, sottolinea che il tema degli interventi già avviati o da avviare è stato sollevato da un paio di comuni, in occasione di un incontro con gli enti locali. Segnala che l'operazione è di programmazione e la previsione attuale era contenuta anche nei trienni

precedenti. Chiarisce che tale questione non è stata ritenuta fondamentale dalla maggioranza degli enti. Aggiunge che è il primo triennio di programmazione che parte soltanto con risorse regionali, perché nel bilancio statale 2010 non è stata rifinanziata la legge n. 23 del 1996, che riconosceva la priorità del tema non soltanto a livello nazionale, ma anche l'opportunità di interagire ad altri livelli, concedendo importi molti significativi di risorse. Le regole relative al tetto necessario per l'accesso al contributo sono necessarie per non polverizzare ulteriormente le già esigue risorse esistenti. Sottolinea che parte dei criteri indicati nella delibera sono validi anche per il riparto nazionale alle regioni delle risorse previste dalla legge n. 23 del 1996 e chiarisce che i beneficiari sono soltanto i comuni. Informa che è in via di formazione un gruppo di lavoro misto comprendente anche l'assessorato all'ambiente e alla protezione civile, al fine di avere un quadro complessivo e condiviso delle esigenze degli edifici scolastici. Relativamente al numero degli interventi, chiarisce che oltre a dare il valore minimo degli interventi, si prevede che anche l'intervento regionale possa variare dal 30% al 50%. Si riserva di offrire la documentazione analitica. In risposta al consigliere Cavalli, afferma che il criterio del MIUR è il numero dei plessi: si incrocia la popolazione scolastica con il numero degli edifici oggetto degli interventi.

*Esce il consigliere **MALAGUTI**.*

Il dr. MATTIOLI, in risposta al consigliere Lombardi, precisa che l'indicazione degli 11 milioni presente in bilancio non dà conto della somma di circa 6 milioni della programmazione 2009, già assegnata ma non impegnata.

Il consigliere **DEFRANCESCHI** rileva che da parte della maggioranza e della minoranza provenga la lamentela dell'esiguità delle risorse stanziare per Parma e per Piacenza. Si dichiara d'accordo con la maggioranza rispetto alla dissennatezza dei tagli effettuati sul comparto scuola; a suo avviso dovrebbero, invece, essere effettuati investimenti su scuola e ricerca. Pone, però, uno spunto di riflessione: nell'ambito della seduta di ieri della I commissione si è esaminata una delibera di Giunta nella quale si stanziava la somma di 2.300.000 Euro per la realizzazione di parcheggi all'aperto a Imola, al costo per posto auto di 7.000 Euro. In questo caso si tratta, invece, di investimenti relativi a edifici scolastici che spesso non hanno una certificazione antisismica, non sono stati ancora bonificati dall'amianto. Occorre pertanto una riflessione circa le modalità d'impiego delle risorse disponibili.

La commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (PD, SEL-V), nessun contrario e 15 astenuti (PDL, LN, M5S).

C26 - Richiesta di parere alla competente Commissione sullo schema di delibera della Giunta regionale recante: Integrazione alle disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss. mm. ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard.

La dr.ssa BERTACCA illustra l'oggetto.

La commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (PD, SEL-V), nessun contrario e 15 astenuti (PDL, LN, M5S).

336 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" (delibera di Giunta n. 1141 del 26 07 10).

La commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (PD, SEL-V), nessun contrario e 15 astenuti (PDL, LN, M5S).

344 - Progetto di legge d'iniziativa del consigliere Lombardi: "Norme per lo sviluppo della formazione professionale". (03 08 2010)
(nomina relatore)

Il presidente **PAGANI** propone la nomina a relatore del consigliere Lombardi.

La commissione nomina il consigliere Lombardi relatore del progetto di legge all'unanimità dei presenti con 41 voti favorevoli (PD, SEL-V, PDL, LN, M5S).

356 - Progetto di legge d'iniziativa del consigliere Villani: "Istituzione della figura professionale dell'operatore del benessere termale". (05 08 2010)
(nomina relatore)

Il presidente **PAGANI** propone la nomina a relatore del consigliere Lombardi.

La commissione nomina il consigliere Lombardi relatore del progetto di legge all'unanimità dei presenti con 41 voti favorevoli (PD, SEL-V, PDL, LN, M5S).

Il presidente **PAGANI** chiede se la commissione è d'accordo a procedere alla nomina del relatore del progetto di legge oggetto 144 a firma del consigliere Corradi, non inserita all'ordine del giorno della seduta odierna.

Il consigliere **VECCHI**, pur non opponendosi all'effettuazione della nomina del relatore del progetto di legge, rileva come sarebbe stato più opportuno poterne conoscere prima il testo.

Il presidente **PAGANI** chiarisce che il progetto di legge è stato presentato alla fine del mese di giugno e inviato contestualmente ai consiglieri tramite posta elettronica ed è, pertanto, nella loro disponibilità da circa tre mesi. Puntualizza, inoltre, che il mancato inserimento all'ordine del giorno di tale adempimento è

dovuto all'impossibilità di concordare prima la nomina del relatore. Propone, pertanto, la nomina a relatore del consigliere Cavalli.

La commissione nomina il consigliere Cavalli relatore del progetto di legge all'unanimità dei presenti con 41 voti favorevoli (PD, SEL-V, PDL, LN, M5S).

Il presidente **PAGANI** dichiara chiusa la seduta alle ore 11,15.

Approvato nella seduta del 13.10.2010.

Il Segretario
Adolfo Zauli

Il Presidente
Giuseppe Pagani